

# Buscaje

Notiziario del Comune di Busca

Anno 1, n. 2 - settembre 1987

Buscaje - Notiziario del Comune di Busca. Direttore Teresio Delfino, Responsabile Franco Collidà. Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 9 del 28/9/1987 - Realizzazione a cura di Grandapress s.n.c., società di consulenze giornalistiche e gestione uffici stampa, via F. Cavallotti 4 - 12100 Cuneo - Telef. (0171) 57.214. Stampa L.C.L., Busca - Spedizione in abb. postale gruppo III - 70%

*Busca pulita un impegno di tutti*

L'ambiente è un bene di grande e fondamentale importanza che appartiene a tutti gli uomini, ai quali spetta il compito di tutelarlo. Esso non può essere separato da una difesa complessiva della dignità della vita dell'uomo, per cui occorre ricercare un giusto equilibrio fra progresso tecnico e sviluppo economico da un lato, tutela della salute e rispetto della qualità della vita dall'altro.

Da queste brevi considerazioni è stato motivato l'impegno dell'Amministrazione a dedicare sempre maggiore attenzione e cura per rendere più pulito il nostro Comune. In questa direzione sono stati fatti alcuni passi in avanti, modernizzando il sistema di raccolta delle immondizie mediante la immissione di nuovi cassonetti portascchi, ermetici e meccanizzati, già installati in quasi tutto il territorio comunale. Inoltre, per rendere più articolata ed efficace l'azione a tutela dell'ambiente, sono stati collocati 5 contenitori per la raccolta del vetro nei seguenti punti: corso XXV Aprile, piazza A. De Gasperi, piazza Regina Margherita, frazione Loreto e frazione San Chiaffredo. Recuperare e riciclare il vetro aiuta la Comunità ad evitare uno spreco di risorse e a limitare i costi della nettezza urbana. Infatti il vetro costituisce una parte della massa dei rifiuti, il cui recupero è attuato gratuitamente dalla ditta appaltatrice, la quale per ogni quintale di materiale raccolto versa un importo al Comune.

L'Amministrazione comunale ha poi affrontato il problema dei rifiuti domestici ingombranti, nonché di quelli provenienti da zone non servite, provvedendo al noleggio di 4 cassoni di ampia capacità, uno installato presso la ex discarica di via Attisano, altri in punti dove sarà ravvisata la necessità. Essi devono essere usati per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, fatta eccezione per i materiali di scavo, di costruzione, demolizione e manutenzione degli stabili e per i rifiuti derivanti da allevamenti di animali in genere.

*Queste iniziative non sono da sole sufficienti a rendere più pulita la Città: è necessaria la collaborazione dei Cittadini.* L'Amministrazione sollecita perciò un uso corretto di questi strumenti, invitando la popolazione a rispettare le modalità previste per il loro utilizzo:

— nei cassonetti i rifiuti debbono essere depositati in sacchetti di plastica ben chiusi e gli oggetti di grosso volume (scatole di cartone, imballaggi e simili) ridotti in pezzi, in modo da non sprecare lo spazio a disposizione.

— nei cassoni per i rifiuti domestici ingombranti è necessario ridurre la voluminosità, al fine di un loro uso più appropriato.

Per ogni particolare necessità e situazione, i Cittadini possono rivolgersi ai Vigili Urbani e all'Ufficio tecnico.

Il Sindaco  
Teresio Delfino

Gli interventi del Comune per l'edilizia scolastica: spesi 280 milioni

## Di nuovo sui banchi di scuola

858 allievi buschesi frequentano elementari e medie

Ricomincia l'anno scolastico. A Busca tornano a sedersi sui banchi 858 alunni, 501 nelle elementari, 357 alle medie e non vi sono compresi i numerosi studenti che frequentano le superiori trasferendosi altrove, né i piccoli che accedono alla scuola materna.

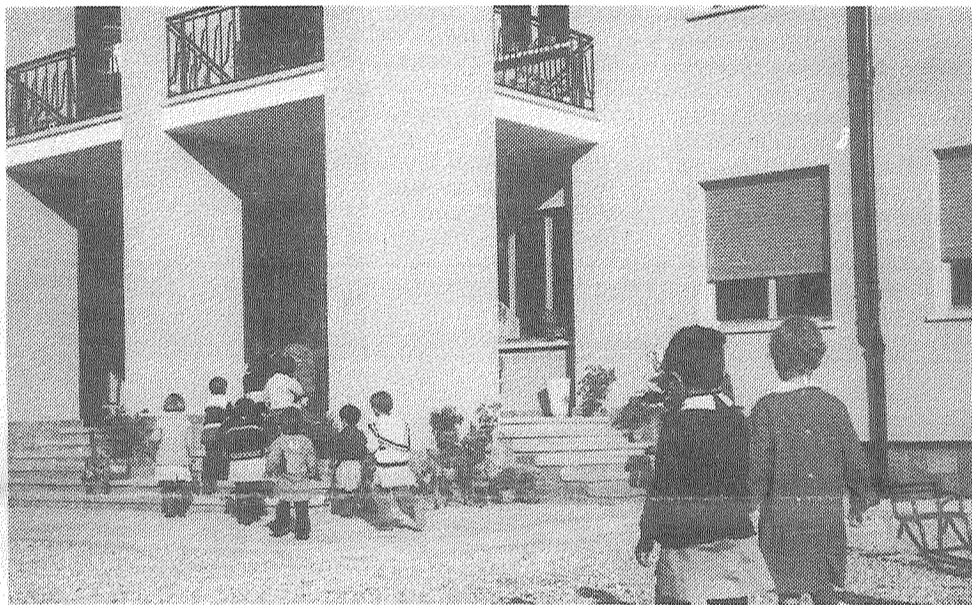
Nel capoluogo comunale funzionano una scuola media in corso Giolitti, una scuola elementare in via Michelis con succursale in piazza XX Settembre, una scuola materna statale e una privata, entrambi in via Pes di Villamarina. Nelle frazioni ci sono altre otto scuole elementari (Bosco, Castelletto, Morra S. Giovanni, S. Barnaba, S. Chiaffredo, S. Giuseppe, S. Mauro e S. Vitale), una scuola materna statale a Castelletto e una privata a S. Chiaffredo. Da quest'anno sono soppresse le scuole elementari di S. Defendente e di S. Martino: gli alunni di queste località saranno portati a Busca.

Periodicamente l'edilizia scolastica richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Comune cui spetta tale compito. Negli ultimi tempi è stato necessario un particolare sforzo finanziario, soprattutto per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione incendio per gli edifici pubblici, secondo quanto previsto dalla legge 818.

Questi i principali interventi progettati o in via di realizzazione, con i rispettivi costi, già decisi in Consiglio comunale.

Uno dei progetti approvati riguarda le scuole elementari di via Michelis: verrà costruita una scala di sicurezza in ferro sul lato del cortile che colleghi i due piani dell'edificio, utile per l'evacuazione d'emergenza; la centrale termica sarà adeguata alle norme e verranno collocati idranti all'interno e all'esterno della scuola con relativa rete idrica per lo spegnimento degli incendi. Il costo è previsto di 29 milioni.

Un mutuo di 45 milioni verrà assunto per i lavori di adeguamento nelle scuole elementari delle frazioni e delle scuole materne. È stato inoltre approvato il progetto per l'adeguamento degli impianti elettrici nell'edificio della scuola media statale (spesa 32 milioni) ed è stato assunto un altro mutuo di 59 milio-



ni con la Cassa D.P. per la sistemazione dell'edificio secondo le norme di sicurezza (scala antincendio, collocazione idranti ed estintori, revisione della centrale termica). È già approvato pure il progetto per l'adeguamento dell'impianto elettrico nelle scuole elementari di via Michelis con una spesa di 72

milioni. Sono inoltre previsti altri lavori di manutenzione, per complessivi 42 milioni e 590 mila lire: tinteggiatura nelle scuole elementari di via Michelis, di piazza XX Settembre e di S. Chiaffredo; installazione di un nuovo impianto di riscaldamento nelle scuole di San Vitale; adeguamento degli impianti di riscal-

damento nelle scuole di S. Barnaba, S. Mauro e Morra S. Giovanni. Lavori di tinteggiatura si eseguiranno anche nelle aule e alla cancellata esterna della scuola media, nelle scuole materne statale e privata di Busca.

Nella sua ultima seduta il Consiglio ha preso altri provvedimenti.

Uno riguarda il servizio di pulizia e manutenzione delle scuole elementari delle frazioni, deliberando (con l'astensione dei liberali, non d'accordo sulle modalità di appalto, e del Pci) di affidarlo a sette ditte individuali e di impegnare la spesa complessiva di lire 19.175.000 per l'anno scolastico 1987/88.

Ha deliberato in secondo luogo (astensione del Pli) di affidare a una ditta privata l'appalto del servizio di confezione pasti e pulizia locali della scuola materna statale di Castelletto per lire 6.000.000; e di confermare (approvazione unanime) la convenzione con l'asilo infantile di Castelletto per la gestione della mensa nella materna statale, ripianando il deficit dell'86/87 di lire 1.971.708.

**Trasporto alunni le nuove tariffe**

a pagina 2

Prima lezione il 2 ottobre - Istituiti due nuovi corsi

## L'Istituto Musicale ha 9 anni

Il Civico Istituto Musicale di Busca sta per iniziare il suo nono anno di attività. Sono istituiti i seguenti corsi: pianoforte, chitarra classica, clarinetto, flauto, canto, violino e viola, violoncello, tromba, fisarmonica, organo e oboe (gli ultimi due di nuova istituzione). Funzionano inoltre questi corsi complementari: teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, pianoforte complementare, esercitazioni corali, musica d'insieme, assieme fiati.

Il funzionamento dell'Istituto, la frequenza e i relativi programmi di studio sono strutturati in modo analogo a quelli dei conservatori musicali statali, con frequenza individuale pomeridiana e pre-serale. Gli allievi promossi nell'anno scolastico 1986-87 sono ammessi di diritto alla prosecuzione degli studi, previa presentazione della domanda di reinscrizione.

Coloro invece che per la prima volta intendono frequentare l'Istituto dovranno sostenere un esame di ammissione per l'accertamento delle attitudini musicali richieste, pagando una tassa di 10.000 lire.

re un esame di ammissione per l'accertamento delle attitudini musicali richieste, pagando una tassa di 10.000 lire.

Gli aspiranti dovranno aver compiuto i 9 anni di età ed essere in possesso della promozione alla quarta classe elementare (11 anni per oboe, clarinetto e tromba, 14 anni per canto).

L'ammissione di nuovi allievi viene effettuata per concorso, sulla base dei posti disponibili nelle varie classi di insegnamento. Inoltre il primo anno di frequenza è considerato «in prova» e l'allievo sarà iscritto definitivamente dopo il superamento degli esami di conferma.

Le domande, redatte su apposito modello, dovranno essere corredate dal certificato di nascita e da quello di residenza. Le lezioni avranno inizio il 2 ottobre alle ore 16,30 con la riunione generale presso la Scuola media «Carducci».

### Quanto costa iscriversi

Il Consiglio Comunale, approvando con voto unanime la relazione-consuntivo dell'anno scolastico 1986-87, ha provveduto anche all'adeguamento delle tasse di iscrizione e di frequenza al Civico Istituto Musicale per l'anno scolastico 1987-88, parificandola a quelle di altri Istituti Musicali della Provincia.

Queste le quote stabilite:

**Tassa iscrizione:**  
residenti in Busca L. 50.000  
non residenti in Busca L. 100.000

**Tassa frequenza:**  
corso principale + complementare L. 350.000  
ulteriore corso complementare L. 120.000  
corso «Musica come gioco» L. 70.000

Dalla relazione-consuntivo approvata risulta che gli alunni che hanno frequentato l'Istituto nell'anno scolastico 1986-87 sono stati 130 (si ricorda che l'Istituto musicale buschese è il secondo in Provincia per numero di allievi); le spese sono state di 61.312.000 lire, le entrate di 49.575.000, il disavanzo di 11.737.000. Nella prossima riunione consiliare si provvederà alla nomina degli insegnanti e all'approvazione del programma per l'anno scolastico 1987-88.

# Quali sono i compiti di Consiglio, Sindaco e Giunta Come si 'governa' il Comune

Gli organi rappresentativi del Comune sono il Consiglio comunale, il Sindaco e il Sindaco. Durano in carica 5 anni. Insieme essi costituiscono una municipalità, il cui compito è quello di seguire gli affari del Comune, cioè di amministrarlo. La sede di «Governo» e gli uffici che svolgono le pratiche amministrative del Comune sono detti anche Municipio. Municipio è parola di origine latina.

Deriva da *munus*, «onere, dovere» e *capere*, «prendere, assumere», quindi significa «il posto di chi si è assunto doveri verso i cittadini».

## Il Consiglio comunale

La composizione del Consiglio comunale varia da un massimo di 80 consiglieri nelle città con oltre 500.000 abitanti a un minimo di 15 consiglieri nei piccoli Comuni che non raggiungono i 3.000 abitanti.

Il Consiglio comunale è eletto dai cittadini ogni 5 anni con il sistema proporzionale nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti; con il sistema maggioritario nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Con il sistema proporzionale ogni lista di candidati presentata alle elezioni ottiene un numero di consiglieri in proporzione ai voti riportati: entrano in questo numero i consiglieri della lista che hanno riportato il maggior numero di preferenze. Con il sistema maggioritario alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono attribuiti i 4/5 dei seggi; alla lista minoritaria il resto.

Il Consiglio comunale è il principale organo deliberante del Comune: esso prende le sue decisioni (deliberare) a maggioranza. I consiglieri comunali non si riuniscono in permanenza, ma a scadenze periodiche più o meno lunghe. Per legge devono svolgersi almeno due sessioni ordinarie ogni anno: una nei mesi di marzo, aprile e maggio; l'altra nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Non di rado il Consiglio si riunisce anche su convocazione straordinaria del Sindaco, per deliberazione della Giunta o per domanda di almeno un terzo dei consiglieri.

Le sedute del Consiglio comunale hanno luogo in un'apposita sala consiliare nel palazzo municipale. I consiglieri, sotto la presidenza del Sindaco, illustrano programmi e iniziative, discutono, esprimono pareri, decidono, votano il bilancio e tutte le proposte.

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo casi particolari. Ogni cittadino ha diritto di assistervi e di consultare l'album pretorio, ove sono pubblicati l'ordine del giorno e le deliberazioni assunte.

## Il Sindaco

Nella sua prima seduta dopo le elezioni il Consiglio elegge dal proprio seno il Sindaco e la Giunta. Il Sindaco presiede il Consiglio comunale e la Giunta esecutiva. È capo dell'amministrazione, rappresenta il Comune nella firma dei contratti, controlla gli impiegati e prende provvedimenti per mettere in pratica le norme comunali (ordinanze). Inoltre esamina le denunce, le richieste e i suggerimenti dei concittadini che gli scrivono o che riceve nel suo ufficio; rilascia autorizzazioni e licenze; presiede alle cerimonie ufficiali e alle inaugurazioni; celebra i matrimoni civili. Porta intorno ai fianchi, in queste occasioni, una fascia

tricolore.

Come rappresentante dello Stato il Sindaco ha il compito di assicurare che le leggi dello Stato siano rispettate nel territorio del Comune ed è sottoposto alle autorità degli organi governativi superiori (ad esempio, il Prefetto), responsabili dei vari settori nei quali egli svolge la sua attività.

## La Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva, espressione della maggioranza che «governa» il Comune, è formata da un numero ristretto di consiglieri, che si chiamano Assessori, e ha il compito di eseguire ciò che il Consiglio ha deciso e di curare i vari servizi. Gli Assessori, in numero variabile a seconda della grandezza del Comune, hanno l'incarico di seguire particolari settori dell'amministrazione (lavori pubblici, istruzione, cultura, turismo, sport, assistenza, commercio, bilancio, ecc.).

La Giunta, inoltre, assume in proprio determinate decisioni stabilite dalla legge o su delega del Consiglio che abbiano carattere di urgenza, salvo poi essere ratificate dal Consiglio.

Si riunisce con maggior frequenza e formalizza i suoi atti in deliberazioni.

# I primi cittadini dal 1945 ad oggi

*Finita l'epoca dei Podestà, dalla Liberazione (aprile 1945) a oggi, in quarantadue anni, Busca ha avuto otto Sindaci e un Commissario.*

*Il primo fu il professor Costanzo Bonelli che diresse il governo del C.L.N. per quasi un anno fino alle elezioni amministrative del 1946. Gli successe il 27 marzo di quell'anno il generale Luigi Massucco, eletto in terza votazione, dopo che l'ammiraglio Bernardo Micchiardi aveva rinunciato ad accettare l'incarico. Il suo mandato si concluse con l'avvento di un Commissario, certo dottor Alberto Grisolia da Cuneo, che rimase a Busca per una breve parentesi, dal 6 luglio al 2 settembre 1949, quando fu eletto Sindaco Alberto Mobiglia. Questi morì in carica nel 1953 e il 5 novembre diventò primo cittadino l'avvocato Enrico Bafile, dimissionario quattro anni dopo. Gli successe il 7 novembre 1957 il geometra Giovanni Cismondi, che sinora detiene il primato per lunghezza del mandato (Sindaco tre volte per quasi quindici anni). Il resto è storia recente: a capo della Giunta municipale si sono succeduti negli ultimi anni il geometra Bernardo Aimar (1972), l'assicuratore Dario Bono (1975) e il dottor Teresio Delfino (1985), Sindaco attualmente in carica.*

1945 Costanzo Bonelli

1946 Luigi Massucco

1949 Alberto Grisolia (Commissario)

1949 Alberto Mobiglia

1953 Enrico Bafile

1957 Giovanni Cismondi

1972 Bernardo Aimar

1975 Dario Bono

1985 Teresio Delfino

## Gli amministratori eletti nel 1985

La composizione dell'attuale Consiglio Comunale a Busca è quella determinata dai risultati delle elezioni amministrative del 12 maggio 1985. Dei venti seggi a disposizione ne hanno ottenuto 13 la Democrazia Cristiana, 5 il Partito Liberale, 1 il Partito Comunista, 1 il Partito Socialista.

I consiglieri eletti e che siedono in Consiglio sono:

DC: Dario Bono, Teresio Delfino, Gianmichele Cismondi, Angelo Rosso, Chiaffredo Lovera, Tommaso Alfieri, Carlo Alberto Parola, Emanuele Lerda, Pier Carlo Rosso, Sergio Ballatore, Giacomino Girardi, Teresio Mattio, Elio Gozzarino;

PLI: Giuseppe Fassino, Mario Romano, Gian Mauro Flego, Elio Ambrogio, Aldo Monge (indipendente);

PCI: Ivo Borello;

PSI: Giovanni Strumia.

Il Sindaco e i componenti della Giunta municipale, tutti democristiani, partito che ha la maggioranza assoluta, sono stati eletti nella prima seduta del nuovo Consiglio, il 21 giugno 1985.

Questi i nomi, per altro già noti ai cittadini buschesi:

Sindaco: Teresio Delfino.

Assessori:

Angelo Rosso (vicesindaco e ass. all'agricoltura), Dario Bono (al commercio), Gianmichele Cismondi (ai lavori pubblici e ecologia), Tommaso Alfieri (allo sport, turismo, assistenza), Carlo Alberto Parola (all'istruzione e cultura), Chiaffredo Lovera (alla viabilità rurale).

# Chi lavora nelle Commissioni

Ciascun settore della vita pubblica, economico, culturale, sociale, sportivo è seguito da vicino da una speciale Commissione che ha compiti propositivi, organizzativi e talora anche decisionali.

Sono dieci le Commissioni operanti nel Comune di Busca, come espressione ed emanazione del Consiglio comunale: alcune sono di carattere istituzionale, altre soltanto di natura consultiva.

Questa la composizione delle varie Commissioni, ognuna delle quali ha un suo presidente.

## Programmazione e Bilancio

Carlo Alberto Parola (Presidente); Elio Ambrogio (Vice Presidente); Teresio Delfino; Sergio Ballatore; Elio Gozzarino; Emanuele Lerda; Ivo Borello; Giacomino Girardi; Teresio Mattio; Piercarlo Rosso; Giovanni Strumia; Mario Romano.

## Agricoltura

Angelo Rosso (Presidente); Silvio Eandi; Gianmauro Flego; Aldo Berardo; Emilio Rosso; Gianmichele Cismondi.

## Artigianato Commercio e Industria

Dario Bono (Presidente); Eraldo Durbanò (vice Presidente); Teresio Delfino; Carlo Prato; Antonio Bodello; Mario Re; Livio Mattalia; Pietro Barberis; Emanuele Lerda; Corrado Travet; Emidio Rosso; Giovanni Abello.

## Commercio fisso

Dario Bono (Presidente); Teresio Delfino (vice Presidente); Paolo Robasto; Leone Giusiano; Antonio Alladio; Giuseppe Aimar; Michele Sadonio; Livio Mattalia; Riccardo Quaglia; Francesco Casella.

## Commercio ambulante

Dario Bono (Presidente); Teresio Delfino; Chiaffredo Lovera; Ivo Borello; Giovanni Arnaudo; Bruno Gallo; Aldo Pasquini; Costantino Raso; Sergio Garbolino Boot; Natale Gullino.

## Biblioteca Civica

Carlo Alberto Parola (Presidente); Carlo Aimar; Luigi Chiamba; Mariangela Tallone; Pierluigi Barbero; Paolo Madala; Cristina Capello; Olimpia Garimanno; Antonio Alladio.

## Sport

Tommaso Alfieri (Presidente); Edoardo Venturini; Antonio Alladio; Adelio Rinaudo; Piercarlo Rosso; Elio Gozzarino; Cosimo Cazzetta; Elio Rinaudo.

## Pro Loco

Ermeneildo Gertosio (Presidente); Pier Giovanni Giordano Ivo Rinaudo; Giuseppe Comba; Adriano Garino; Ivo Vigna; Roberto Arnaudo; Emilio Rosso; Enrico Rosso; Albino Graffino; Aurelio Fornero; Giovanni Isaia; Renato Rosso; Teresio Monge; Renato Ghio; Gianfranco Ferrero; Gianpiero Marino; Giuseppe Battistino.

## Edilizia

Teresio Delfino (Presidente); Emanuele Lerda; Sergio Ballatore; Giacomino Girardi; Teresio Mattio; Carlo Brignone; Enzo Graffino; Pietro Rusconi; Maurizio Maletto; Edmondo Bongiovanni; Teresio Gribaudo; Gabriele Ghigo.

## Urbanistica e Lavori pubblici

Luigi Paoletti (Presidente); Gianmauro Flego (vice Pres.); Gianmichele Cismondi; Sergio Ballatore; Chiaffredo Lovera; Emanuele Lerda; Elio Gozzarino; Aldo Monge; Ivo Borello; Edmondo Bongiovanni.

## Lo ha deciso

### il Consiglio Comunale

## Casa di riposo

È stata approvata la richiesta di un mutuo decennale con l'interesse del 9% di lire 500 milioni alla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione della Casa di riposo nell'ex-Istituto SS. Annunziata. Servirà a finanziare il secondo lotto di lavori (da avviare alla fine del prossimo anno) di circa 800 milioni di lire: la parte mancante sarà coperta da contributo della Regione.

## Assistenza

È stata delegata all'Ussl n. 59 di Dronero la gestione delle funzioni socio-assistenziali, anche in materia di assistenza economica e di assistenza domiciliare, per l'anno 1987 e successivi. Ciò in base a un provvedimento dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni che fornisce indirizzi in materia. Per tali servizi delegati il Comune di Busca liquiderà all'Ussl n. 59 lire 84.840.000, pari a lire 10.000 per abitante (8.484 abitanti al 1-1987) per l'anno in corso. Adeguati stanziamenti saranno previsti nei bilanci degli anni successivi, sempre in ragione di lire 10.000 per abitante.

## Impianti S. Chiaffredo

È stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento degli impianti sportivi nella frazione San-Chiaffredo firmato dall'ingegner Maurizio Saglietto di Cuneo per l'importo complessivo di lire 70.000.000. Il Comune di Tarantasca parteciperà per un terzo nella spesa che è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Verrà costruito vicino agli spogliatoi un campo polivalente per tennis, pallavolo e canestro. Sono già funzionanti un campo da calcio, sferisterio e moderni spogliatoi.

## Nuova palestra

È stato approvato il progetto, redatto dall'ingegner Piermarco Barbero e dall'architetto Marcello Pellegrino, per la costruzione di una nuova palestra all'interno del complesso sportivo comunale di via Monte Ollero. Sorgerà adiacente il bocciodromo che è in fase di costruzione e costerà 921 milioni di lire. Le misure saranno di 47 metri di lunghezza, 31 di larghezza e potrà contenere campi regolamentari di canestro, pallavolo e tennis. Su un lato della costruzione sorgeranno gradinate per il pubblico. La palestra sarà dotata di propri spogliatoi e di un locale magazzino. Le strutture portanti sono previste in ferro, le pareti con ampie vetrate.

## Illuminazione

È stato approvato il progetto esecutivo redatto dall'ingegner Ezio Pellegrino di Bernezzo, ammontante a complessive lire 128.828.880, di un primo lotto d'intervento per il rinnovo dell'illuminazione pubblica del centro storico. Alla spesa si farà fronte con un mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti. Verranno apposti 86 lampioni a muro del tipo «Cavour» più adatti alle caratteristiche ambientali del centro cittadino. Con il primo lotto verranno illuminate: via Umberto I, via Martini della Libertà, via Roberto d'Azeglio, via Massimo d'Azeglio, via Cavour, viale Castello e le piazze XX settembre, Marconi, Diaz, Regina Margherita, Santa Maria. I portici di via Umberto I saranno illuminati con idonei «centri-volta» di foggia analoga ai lampioni.

## Raccolta rifiuti

Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, già svolto dalla Ditta Dutto Michele Mario che si era aggiudicata l'appalto lo scorso anno, dal 18 luglio 1987 e con scadenza al 30 giugno 1995 è diventato compito della Società Dutto Fratelli Nettezza Urbana di Dutto Piercarlo ed Egidio s.n.c. con sede in Busca, corso XXV Aprile 47, cui è stato ceduto il contratto d'appalto, che resta fissato agli stessi prezzi e medesime condizioni del contratto stipulato con la ditta cedente.

## Trasporto alunni: le nuove tariffe

Il Consiglio comunale ha accolto, approvandola all'unanimità, la proposta della Giunta di adeguare le tariffe per il trasporto alunni «ai costi crescenti del servizio» e per «garantire le necessarie risorse per mantenerlo ai livelli operativi dello scorso anno». Pertanto per l'anno scolastico 1987-88 ci sarà un aumento nelle seguenti misure delle tariffe a carico delle famiglie: per ogni alunno, 110.000 lire; per due alunni del medesimo nucleo familiare, 170.000; per tre alunni del medesimo nucleo familiare, 220.000; per quattro alunni del medesimo nucleo familiare, 250.000.

È stato inoltre deciso il potenziamento del servizio di trasporto con l'inserimento da parte della ditta appaltatrice di un nuovo pulman: ciò per permettere la partenza al mattino dei bambini più tardi ed il ritorno, a fine lezioni, più presto; estendendo anche il servizio alle frazioni.

Questo a partire dall'anno scolastico 1987-88, con un maggior costo a carico del Comune 25 milioni di lire.

Per l'utilizzo delle palestre scolastiche per attività extradidattica il Consiglio ha stabilito questi criteri: tariffa oraria di 10.000 lire (esenti le Società buschesi senza fini di lucro); spese di pulizia a carico dei richiedenti.

## Orario ricevimento in Municipio

Sindaco	martedì	ore 8,30 - 10,30
	giovedì	
	venerdì	ore 8,30 - 10
sabato		
Vicesindaco -	venerdì	ore 10 - 12

## Appalto per la manutenzione di viali, aiuole e giardini *Busca "verde"*

La Giunta municipale con delibera del 14-7-87 ha approvato l'aggiudicazione alla Ditta Pellegrino Silvio con sede in Busca, fraz. Bicocca n. 2, dell'appalto dei lavori di manutenzione dei parchi e giardini comunali per l'importo netto di lire 21.900.000 e con decorrenza dal 1° agosto 1987. Il contratto avrà durata triennale.

Il Consiglio comunale aveva approvato un Capitolato speciale di appalto per un importo complessivo a base d'asta di lire 30.000.000.

Sono state invitate sei ditte e si è aggiudicata i lavori la Ditta Pellegrino che ha praticato un ribasso d'asta del 27%.

Secondo il Capitolato, l'appalto ha per oggetto «l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture per la manutenzione ordinaria dei giardini, parchi, viali ed alberate del Comune di Busca attualmente esistenti o che potranno essere allestiti in seguito ed affidati all'appaltatore con convenzione aggiuntiva».

Lo stesso documento determina poi le varie modalità d'intervento, prevedendo tra l'altro che l'appaltatore debba provvedere a innaffiare le aiuole, tagliare l'erba, curare i fiori, potare siepi e alberi, rimuovere le foglie secche, sostituire ove occorra tappeti erbosi fiori e piante, ripulire controviali, fossi, banchine, scarpate stradali secondo tempi e misure stabiliti.

Le aree su cui dovrà essere prestata l'opera sono pure ben precisate nel Capitolato d'appalto con il computo delle piante e la misurazione delle singole superfici. Esse riguardano le adiacenze dei seguenti edifici pubblici e strade: Scuola materna, Asilo infantile e Scuole medie del capoluogo, Corso Giolitti, Piazza Savoia, Corso Romita, Corso XXV Aprile, Viale Stazione, Viale Concordia, Viale Nazioni Unite, Piazza Regina Margherita, Piazza Fratelli Mariano, Parco della Resistenza, Giardino del cortile Municipio, Campo sportivo di via Monte Ollero, Piazza Armando Diaz, Cimitero del capoluogo, Cimitero frazione San Vitale, Scuola Elementare di San Vitale, Scuola elementare di San Defendente, Cimitero frazione Bosco, Scuola elementare di frazione Bosco, Scuola elementare di San Chiaffredo, Monumento in frazione San Chiaffredo, Cimitero di San Chiaffredo, Scuola elementare di frazione Castelletto, Asilo infantile di Castelletto.

Ne risulta un interessante censimento del verde pubblico relativo alle aree suddette. Sappiamo così che l'area verde conteggiata assomma a metri quadri 23.281, le piante (pini, ippocastani, tigli, cipressi, olmi, lagostromie e varie) sono 834, esistono 458 metri di siepi e 1.146 metri di aiuole.

## Porfido nel centro storico e nuovi tratti di asfalto 886 milioni per la viabilità

L'ufficio tecnico comunale è al gran lavoro. Numerosi progetti, grandi e piccoli interventi, stanno per essere messi in cantiere, mentre alcuni sono già stati portati a termine, per le strade di Busca.

Si stanno avviando le procedure per l'appalto di un primo progetto che riguarda la sistemazione a porfido dei marciapiedi di alcune strade del centro storico: piazza Savoia (lungo i fabbricati da corso Giolitti a via Umberto I), via Umberto I, via Cavour (da via Umberto I al palazzo del Municipio), via martiri della Libertà. L'attuale pavimentazione dissestata sarà sostituita con pavè in porfido rosso del Trentino; in piazza Savoia il marciapiede avrà una larghezza di un metro e mezzo e sarà rifatta la segnaletica orizzontale con una nuova disposizione dei parcheggi. La realizzazione di questo progetto costerà 155 milioni.

Si è ancora in attesa dello stanziamento del prestito di 80 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'avvio delle procedure d'appalto per un secondo progetto che riguarda lavori di costruzione e completamento di strade residenziali a servizio delle frazioni e di nuclei abitati. I lavori interessano: via San Quintino, frazione Ceretto, via Trimaglio, frazione Roata Raffa, via Antica di Cuneo, via del Cimitero e via de Gossi. Ecco gli interventi in dettaglio: allargamento mediante la canalizzazione di un tratto di bealera all'incrocio tra via Sottana e la via Coperta in frazione San Quintino; allargamento all'incrocio tra la strada comunale di via Ceretto e la statale 589 in frazione Ceret-



to; allargamento di via Trimaglio mediante la canalizzazione della bealera irrigua che fiancheggia la strada e la costruzione di un muro di contenimento sul lato a valle; allargamento dell'incrocio di via Bealotto con la statale 589 e allargamento della stessa via con la canalizzazione della bealera; allargamento dell'incrocio di via Bealotto con la via Vecchia per Cuneo e allargamento di via Vecchia; asfaltatura di via del Cimitero in frazione San Chiaffredo nel tratto dal piazzale alla statale 589; asfaltatura di via dei Gossi in frazione San Chiaffredo; allargamento di via Antica di Cuneo in frazione San Chiaffredo nel tratto da via dei Fossati a via del Cimitero mediante la canalizzazione della bealera. Si stanno poi avviando le

procedure d'appalto per la sistemazione di una parte di piazza F.lli Mariano sul lato del poliambulatorio: sarà realizzato un viale con marciapiede e parcheggi per un costo di 48 milioni.

Il Consiglio Comunale ha approvato un altro progetto, che comporterà una spesa di 391 milioni di lire, per l'asfaltatura e interventi vari sulle strade comunali attualmente sterrate. Per questo progetto si è ancora in attesa del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti. I lavori riguardano: via Cimitero (in frazione Castelletto, lungo la linea ferroviaria morta Busca-Dronero sarà allargata e sarà asfaltato il piazzale antistante il cimitero); via Cimitero (in frazione san Vitale, sarà bitumata); piazzale del Cimitero (nel capoluogo, adi-

bito a parcheggio, sarà bitumata); via Borgata Lerda (in frazione San Chiaffredo, sarà completata la bitumatura); via Tetto Nuovo (in frazione San Chiaffredo sarà bitumata un tratto di 600 metri da via Ferrera a via Monea); via Demaria (in frazione San Mauro, bitumatura del primo tratto che fiancheggia il torrente Maira); via San Rocco (in località Bicocca, sarà allargata, con tubazione della bealera, e ri-asfaltata); via Vecchia di Cuneo e via Bealotto (a servizio dell'area artigianale e industriale, saranno allargate di tre metri sul percorso dell'area); via Defesio (in frazione Attisano, completamente bitumatura); via Rubattera (nel centro, rifacimento bitumatura); via Canova (in frazione San Mauro, sarà bitumato il primo tratto); strada dal Cimitero a cappella San Rocco (in frazione Castelletto, sarà sistemata); via Mancine (in frazione sant'Alessio, sarà sistemata e bitumata). Il consiglio comunale nella seduta del 24/7 scorso ha infine approvato l'assunzione di un mutuo di 212 milioni di lire dalla Cassa Depositi e Prestiti per la pavimentazione a porfido di tre vie del centro: via Luigi Cadorna, via Marcello Soleri e il completamento di via Massimo d'Azeglio. Questi ultimi lavori inizieranno probabilmente la prossima primavera. L'Ufficio tecnico ha in progetto il completamento della sistemazione delle vie nel centro storico con un ultimo lotto di lavori che riguardano via Cavour, via Milite ignoto e piazza Marconi per il quale è ancora da avviare la procedura di richiesta del mutuo.

## Le novità alla vigilia del torneo di I Categoria I 'grigi' pronti al campionato

È iniziata il 20 agosto la nuova stagione calcistica per i grigi militanti in prima Categoria. Volti nuovi nella dirigenza e soprattutto fra i calciatori. Il Presidente è Riccardo Rosso, sindaco di Tarantasca nonché titolare delle Cantine Fratelli Rosso. Sostituisce Ezio Rinaudo che il rimpasto dirigenziale ha portato a ricoprire il delicato incarico di direttore sportivo. Tre saranno i vice-presidenti: due «stranieri», Giuseppe Ricca di Saluzzo e Franco Cavallo di Piasco, e un buschese di adozione Livio Mattalia. Completano il quadro Antonio Bodello, Lucia Verano e Giorgio Berruti.

Nuovo è anche il mister: Ezio Narciso, con glorioso passato calcistico, quarant'anni compiuti da poco, alto, fisico atletico. Per Narciso si tratta di un gradito ritorno. Militò infatti agli inizi degli anni settanta nella squadra di patron Berardo. Durante la parentesi buschese vestì anche la maglia della nazionale dilettanti.

Sul fronte giocatori molte novità. Sono arrivati Walter Falco, Francesco Alessio, Gianni Pinta, Marcello Consolino e Claudio Frasca. Quest'ultimo è l'elemento di spicco degli «acquisti»: l'altro anno segnò una ventina di reti nella squadra torinese del Coazze. Importanti (e si sono già fatte sentire nelle prime partite) le partenze del portiere Tunno, del libero Chiappello, e del centrocampista Josa. Brignone, Nasi, Davide e Francesco Riso, Bellone e Martini saranno i buschese «d.o.c.» che dovranno difendere i colori grigio-blu.



Franco Brignone

### Il Torneo "Madonnina"

Al grido di «Sa-loon», «Sa-loon» i bianco-rossi, sponsorizzati dall'omonima pizzeria sanchiaffredese, si sono aggiudicati l'ottava edizione del Torneo Madonnina in una avvincente finale contro i campioni uscenti dell'E.DG Castelletto. L'appuntamento «clou» dell'estate buschese ha riunito in una serata di sport e tifo 800 persone. Spettacolare il folklore offerto dalle opposte fazioni. Fumogeni, razzi, trombe e tamburi per rendere piena di calore e colore la finalissima, che per alcuni giocatori buschese, vale più di un campionato.

Ecco la formazione vincente: Magliocchetti, B. Isoardi, Vincenti, Ramonda, Nasi, Cucco, Girino, Rosso, Pignatta, Negro, P. Isoardi, W. Isoardi, Barile e Gian Carlo Isoardi, allenatore-giocatore.

### La palestra Gymnasium sarà utilizzata dalle scuole

Il comune ha impegnato la somma di lire 12 milioni per l'affitto dei locali della palestra privata «Gymnasium» ad uso scolastico per l'anno 1987/88. La Giunta è incaricata di sottoscrivere una convenzione per l'utilizzo con i titolari, dopo che sono state verificate le esigenze delle scuole. Ciò in attesa di realizzare la palestra comunale e in considerazione del fatto che le scuole elementari sono tuttora prive di una propria palestra per l'attività didattica. Il provvedimento è stato discusso in Consiglio comunale e adottato con i voti favorevoli della maggioranza Dc, l'astensione di Pci e Psi, il voto contrario del Pli che non condivide le motivazioni: «L'Amministrazione — sostiene il gruppo — non ha voluto infatti porre la premessa per la creazione di una palestra comunale e si trova oggi nella necessità di localarla da privati, sopportando costi che potevano essere evitati».

## Le nuove tariffe in vigore da quest'anno Più cara l'acqua potabile

L'acqua potabile costerà di più agli utenti dal 1987. Lo ha deciso il Consiglio comunale approvando all'unanimità l'aumento del canone annuo, che non era più stato ritoccato dal 4 settembre 1981. Ciò per adeguare le entrate ai maggiori costi sostenuti per il mantenimento dell'acquedotto e in conformità all'art. 19 del D.L. 30-6-87 n. 256, il quale recita, tra l'altro: «Le tariffe... devono nel secondo semestre dell'anno 1987 assicurare la copertura di almeno il 60% di tutti i costi di gestione, comprese le spese di personale, per beni, servizi e trasferimenti e per gli oneri di ammortamento dei mutui...».

Queste le modifiche apportate per la fornitura di acqua potabile del civico acquedotto a partire dal 1-1-1987:

1) Nolo contatore - Tariffa unica: L. 6.000 annue.

2) Canone utenza:

a) Tariffa agevolata per consumo minimo annuo garantito di 40 mc. L. 100/mc.

b) Tariffa base per consumi annui da 41 a 80 mc. L. 150/mc.

c) Tariffa base per consumi annui da 81 a 120 mc. L. 200/mc.

d) Tariffa per il supero sui consumi oltre i 121 mc. L. 300/mc.

3) Contributo allacciamento acquedotto: L. 70.000 (più L. 30.000 per ogni alloggio nei fabbricati con più alloggi). La delibera consigliere stabilisce inoltre che «il canone forfettario relativo al minimo contrattuale, per tutte le utenze private e le utenze normali, come sopra determinato, dovrà essere pagato annualmente per intero».

Prima dell'ultimo adeguamento sopra riportato, queste erano le tariffe vigenti:

1) Nolo contatore per impegni minimi contrattuali: fino a 100 mc./mese L. 4.250 annue; oltre 100 mc./mese L. 10.600 annue.

2) Canone di utenza: Tariffa agevolata minimo annuo garantito mc. 80, L. 71/mc.; Tariffa base per consumi da 81 a 120 mc. annui, L. 153/mc.; Tariffa per il supero oltre i 120 mc. annui, L.260/mc.

3) Contributo allacciamento acquedotto: L. 60.000.

Dall'indagine e documentazione prodotta dagli Uffici contabili del Comune relativa all'esercizio 1986 risulta una differenza passiva di circa 23 milioni per il servizio di erogazione di acqua potabile.

Le entrate sono state di L. 137.778.000 così ripartite:

Ruolo acquedotto al netto di Iva: L. 113.000.000

Allacciamenti:

L. 24.778.000

Le spese, secondo un computo di massima, sono risultate di L. 160.000.000, così ripartite:

Acquisto contatori per reintegro scorta magazzino L. 8.000.000; Pagamento bollette Enel per pompe di sollevamento L. 75.000.000; Acquisto materiale per potenziamento rete idrica L. 25.000.000; Acquisto materiale per riparazioni rete idrica L. 12.000.000; Costo personale attrezzature e mezzi di servizio L. 40.000.000.



Dal 1955 una delle principali vie del centro è dedicata a Costanzo Rinaudo

## Il professore del Principe di Piemonte Cinquant'anni fa moriva l'insigne storico

Via Costanzo Rinaudo è una delle principali strade del centro storico di Busca: da piazza Armando Diaz (piazzetta) conduce in via Cavour sbucando di fronte all'ingresso del Municipio. È tagliata da sei vicoli chiusi che oggi sono semplicemente numerati, ma un tempo portavano il nome delle famiglie che vi abitavano (vietta di Monsù Piola, vietta del Commendator Oliveo, vietta del Signor Garrone, vietta di Monsù Galfredi, vietta di Monsù Signorile, vietta del Conte Rosaenda). Nel Settecento, come testimonia il libro di don Francesco Fino, questa strada era intitolata a S. Antonino, dalla chiesa omonima che si affacciava al suo imbocco. Quando l'edificio fu trasformato in teatro anche la strada cambiò nome e fino al 1955 si chiamò via Dronero. Il 14 aprile di quell'anno il sindaco Enrico Bafile portò in Consiglio comunale la proposta di accogliere a Busca il prossimo convegno storico regionale e, per la circostanza, di intitolare a Costanzo Rinaudo via Dronero, «*poiché da più parti — si legge nella delibera di quel Consiglio — si rivelano gli inconvenienti derivanti dal fatto che in Busca esistono una «via Dronero» e «via per Dronero».* Così venne motivato il mutamento di nome per quella via, ma perché dedicarla a Costanzo Rinaudo? Chi era stato quell'uomo? Fu «*un insigne storico, autore di molti e pregiati volumi, fondatore di una apprezzata Rivista Storica, già professore alla Scuola di Guerra, insegnante dell'allora Principe di Piemonte», nonché «un benemerito amministratore e benefattore dei suoi concittadini e per lontane popolazioni colpite dalla sventura» è ancora scritto nella delibera firmata dal sindaco Bafile, che in questo modo salvava dall'oblio uno dei più illustri personaggi.*



Via Costanzo Rinaudo in una foto d'epoca

buschi, all'Università di Torino e alla Scuola di Guerra. Fondò l'Associazione nazionale degli insegnanti e fu uno dei primi «sindacalisti» della categoria: attraverso il giornale sociale si batté anche per miglioramenti economici. Tenne numerose conferenze «meritamente famose» — scrive nella commemorazione funebre il professor Emilio Pandiani della Regia Deputazione di Storia patria di Genova — per la ricchezza di notizie, per la larga visione sintetica, per la forma fluente e simpatica».

Costanzo Rinaudo era sposato con Emina Coletti, una «poetessa fra le mura domestiche» dalla quale ebbe due figli, Ina e Marco. In una commemorazione dello storico, pubblicata sulla rassegna municipale «Torino» nel dicembre 1937, cenno alla vita privata e alla famiglia di Costanzo Rinaudo: «*Riandando nel tempo lo svolgimento della esistenza di Lui, si ravvisa un senso di attaccamento per la famiglia senza alternative né oscillazio-*

*ni. La moglie ed i figli furono sempre i suoi fidi compagni nelle ore di libertà, in quelle stesse di lavoro; egli voleva che essi fossero i primi ad ascoltare i discorsi e le conferenze che preparava via via.*

*E ne seguiva le osservazioni in conformità a quella coscienza critica del proprio operato che gli impediva di atteggiarsi a sdegnoso ed infallibile.*

*Affabile con tutti, schietto sempre nei giudizi, retto nelle valutazioni dei discepoli, seppe crearsi una schiera grande ed eletta di affezionati ammiratori. Il cui comune affetto dovette sopportare il colpo grave ed amaro della sua lenta decadenza fisica, dapprima mentale, poi quando, dopo un secondo attacco di arterio sclerosi, per circa sette anni si trascinò penosamente per un calvario dolorosissimo di sfacelo».*

La moglie poetessa gli dedicò «post mortem» accorate poesie d'amore: ne riportiamo una anche in questa pagina.

### Vita mia

*Comune era il lavor: comune il riso,  
i sogni, le speranze ed il dolore.  
Dei nostri bimbi sulle culle, il viso  
insiem chinammo in estasi d'amore.  
E proseguimmo insiem per il cammino  
Degli anni, ognor più stretti in un disio,  
Uno solo era il cor, uno il destino,  
Tua la mia vita, il Tuo respiro, mio!  
E ora il filo è spezzato: e brancolando  
lo me ne vo, siccome il passeggero  
Che, smarrito il cammin vaga cercando  
Di riportarsi nel giusto sentiero.  
Nulla più mi conforta: il piante irroro  
Quella pupilla che ti sorrideo  
Dopo tanti anni, io non sapevo ancora  
D'amarti tanto!  
(...)*

**Emina Rinaudo Coletti**

28 giugno 1937



Nel 1915 Costanzo Rinaudo (nella foto sulle rovine di Avezzano) fu eletto presidente del Comitato piemontese per i soccorsi ai danneggiati del terremoto della Marsica

Diventò «nume tutelare» di tutti i buschesi

## Figlio di mezzadri

di Nino Isaia

Nei suoi ultimi anni, Costanzo Rinaudo, «l'professor» dei discorsi di casa, viveva in un appartamento di via Sacchi, la via degli universitari, allora, a Torino. Nonostante l'età, era tuttavia Presidente del Collegio Nazionale Umberto I° per i figli dei militari e la sua abitazione era spesso meta di parenti, di compaesani, di postulanti d'ogni genere. Anch'io, con mia madre, salii al piano nobile della casa di via Sacchi, un limpido mattino di giugno del lontano 1927.

Stavo per finir la scuola elementare e dovevo prepararmi a seguir mio padre, che al mestiere era stato avviato a otto anni e reclamava già da un pezzo.

— «Vuoi proprio farne un muratore?» ribatteva mia madre.

Ogni volta erano battibecchi e discussioni cui io assistevo muto, in un angolo, sgomento e trepidante. I desideri, le volontà e i sogni dei figli erano allora senza peso. Mia madre finalmente, per troncar netto ogni incertezza, aveva progettato il viaggio e il consulto ed eravamo partiti, col primo treno del mattino, alle cinque, alla volta di Torino.

— «Vai a disturbar la gente» borbottava papà.

— «Siamo parenti; sua madre era sorella di mia nonna».

— «Cose di cent'anni fa!».

— «E che vuol dire? Mia nonna era sua zia e d'inverno lo ospitava in casa. A quei tempi non c'erano scuole, in campagna, e lui undicesimo figlio di mezzadri veniva a Busca, a piedi, tutti i giorni, e quando nevicava si fermava da mia nonna. Due, tre inverni, non di più; in pochi mesi lui imparava quel che si faceva in tutto l'anno e saltava le classi...».

Il professore, un uomo non molto alto, dall'aria severa, ma non accigliata, un poco pingue e una voce bassissima, appena appena udibile, ci aveva accolti nel suo studio pieno di libri e di carte; mia madre, dopo avergli dato notizia del paese e dei parenti, gli aveva esposto le ragioni della visita e avevo visto la sua fronte rannuvolarsi a un tratto (chissà quant'altre madri già gli avevano presentato i loro figlioli!).

— «Il Convitto è riservato agli orfani di guerra, agli orfani, capisci?, non ai figli dei combattenti», aveva poi dichiarato l'ottantenne professore a mia madre, che per non perder sillaba delle sue parole si protendeva sull'orlo della immensa poltrona.

— «La via maestra è sempre quella del mestiere», aveva aggiunto rivolgendosi più in particolare a me, ragazzo undicenne, dritto silenzioso in piedi accan-

to alla poltrona. «Se infine vuoi studiare, come dici di voler fare, ti consiglio l'avviamento al lavoro, una scuola che si va istituendo proprio adesso...».

— «È che a Busca scuole non ce ne sono, né quella né altre!», avevo azzardato io sfidando gli occhiacci di mia madre.

— «Si istituirà, si istituirà, vedrai. Sarà per quest'autunno, per l'anno prossimo al più tardi, e tu sei giovane, ben giovane...».

Uomo di severa disciplina di studi, di una onestà di vita e di costumi che induceva rispetto anche agli avversari, il professor Rinaudo rivelava tuttavia nei tratti, nella cordialità e semplicità dei gesti, nel gusto per le concrete, pratiche opere di bene, la sua schietta origine popolare, l'amore per la sua terra e la sua gente, di cui era diventato, grazie alla sua posizione, il «nume tutelare».

Nel mio caso, rispondendo, qualche anno dopo, a una mia lettera disperata, mi comunicava che si avrebbe ottenuto l'ammissione al Convitto, qualora avessi presentato, per l'autunno (eravamo, credo, a gennaio), la licenza di terza ginnasio. Bastava un esame, ch'io non potei affrontare, ahimè, in seguito a un infornuto, che per più di un mese mi tolse l'uso degli occhi. Gli sono tuttavia grato per l'offerta e per le parole con le quali si congratulava per la mia tenacia e mi esortava a tener duro.

Non posseggio più la lettera, ma ne ricordo il senso, e il nome, che mi faceva, di Mazzini, l'apostolo cui nelle Conferenze sul Risorgimento rivolgeva reverente illuminante omaggio: «... «*Ricordo con gratitudine personale gli ultimi scritti di Mazzini, quando già vicino alla tomba si volgeva ai giovani per distogliarli dall'Internazionale, addolorato che Giuseppe Garibaldi non ne vedesse i pericoli. Noi eravamo tentati dal miraggio della elevazione popolare, che l'internazionalismo marxista riprometteva, e l'adesione del cavaliere dell'umanità era per noi un seducente invito; ma i ragionamenti serrati e vigorosi, esposti in forma plastica dal Mazzini, salvarono le nostre anime dall'errore, pure avvincendole d'amore agli umili e alla redenzione dei lavoratori»* (C. Rinaudo, Conferenze sul Risorgimento, Torino, 1910 pag. 250).

Nella crisi di fine secolo, di fronte ai nuovi orientamenti socialisti, Rinaudo, uomo d'antico ceppo piemontese, aveva mantenuto fede agli ideali e agli uomini del Risorgimento.

Fu insegnante al Liceo Gio-